



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



XXIV DOMENICA DURANTE L'ANNO (15 settembre 2024)

Dal Vangelo di Mc 8,27-35

Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà.



Mercoledì scorso, nella **riunione dei Consigli Pastorali** della Comunità pastorale **delle quattro parrocchie** (sant'Agostino, sacro Cuore, santi Ilario e Taziano, Immacolata), è stato confermato il passaggio di guida della nostra parrocchia a don Omar e don Claudio, parroci in solido. Per ragioni legali il parroco delle parrocchie di sant'Agostino e dei ss. Ilario e Taziano sarà don Claudio. Don Giosuè rimarrà a vivere in canonica, a disposizione di tutta la Comunità pastorale.

Domenica 15 ore 15.00 alla concattedrale di s. Marco
ordinazione dei diaconi Riccardo Mior di Tamai e Marco Puiatti di Azzano X

1. Martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19 mattina: aggiornamento dei presbiteri e dei diaconi
2. Venerdì 20 20.30 **Adorazione e recita del Rosario**

3. Sono aperte le **iscrizioni alla catechesi**: i moduli si trovano all'angolo del libro.

Al posto del commento al Vangelo, viene riportata una riflessione che san Bernardo ha fatto su Maria, in occasione della festa del suo santissimo nome (12 settembre), tratta dai suoi «Discorsi»: «E il nome della Vergine era Maria» (Lc 1, 26): diciamo dunque qualche cosa anche su questo nome, che significa «stella del mare» e si adatta perfettamente

alla Vergine madre. Molto felicemente infatti è paragonata a una stella: come una stella emette il proprio raggio senza alterarsi, così rimanendo intatta la Vergine partorisce il Figlio. Il raggio non diminuisce il chiarore della stella: così il Figlio non diminuisce l'integrità della Vergine.

È proprio Maria dunque la nobile stella spuntata da Giacobbe, il cui raggio illumina tutto l'universo, la cui lucentezza è la più viva nei cieli, penetra negli inferi e, rifulgendo sulla terra e riscaldando più le menti dei corpi, alimenta le virtù e dissecca i vizi. È Maria la stella fulgente e preziosa, collocata sopra questo mare grande e spazioso, splendente per i meriti e scintillante per gli esempi.

Tu che sei convinto di essere sballottato tra le tempeste e gli uragani nel pelago di questa vita, più che di camminare sulla terra, non distogliere gli occhi dal chiarore di questa stella, se non vuoi essere travolto dalle procelle.

Se insorgono i venti delle tentazioni, se urti negli scogli delle tribolazioni: guarda la stella, invoca Maria. Se vieni agitato dalle onde della superbia, dell'ambizione, della mormorazione, della gelosia: guarda la stella, invoca Maria.

Se l'ira, l'avarizia, i desideri della carne scuotono la navicella della tua anima: guarda a Maria. Se sei turbato dalla gravità dei peccati, confuso per le brutture della coscienza, atterrito per il rigore del giudizio, stai per essere risucchiato nel baratro della tristezza e nell'abisso della disperazione, pensa a Maria. Nei pericoli, nelle angustie, nel dubbio: pensa a Maria, chiama Maria. Non si allontani dalla bocca, non si allontani dal cuore; e per ottenere l'aiuto della sua preghiera non tralasciare di imitarne la vita. Se vai dietro a lei non devierai; se la preghi non dispererai; se pensi a lei non potrai sbagliare. Se lei ti guida non cadi, se ti protegge non puoi aver paura; sotto la sua guida non sentirai la fatica; con il suo aiuto arriverai alla mèta e potrai sperimentare in te stesso quanto giustamente si dica: «E il nome della Vergine era Maria». Ma ora dobbiamo fermarci un poco, perché la contemplazione di un così grande splendore non sia troppo fuggevole. Per usare le parole del vangelo: «È bene per noi stare qui» (Mt 17, 4): è piacevole contemplare in silenzio quello che il laborioso discorso non riesce a spiegare.

**Ed egli domandava loro:
«Ma voi, chi dite che io sia?»**

VIENI SEMPRE

Vieni di notte,
ma nel nostro cuore è sempre notte:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.

(p. D. M. Turollo)